

DESCRIZIONE

DI ALCUNE SPECIE NUOVE O POCO CONOSCIUTE

DI

UCCELLI

della Nuova Britannia, della Nuova Guinea
e delle Isole del Duca di York

Il conte Turati di Milano ha recentemente arricchito la sua stupenda collezione ornitologica, la quale conta già oltre a ventimila esemplari, di diverse specie di uccelli, raccolte dal Kleinschmidt nella Nuova Britannia e nelle Isole del Duca di York, e che gli sono state inviate dal Museo Godeffroy di Amburgo; tra le medesime ho trovato tre specie che mi sembrano nuove ed altre incompiutamente note; le une e le altre verranno qui descritte, insieme con una specie di *Sauromarptis* della Nuova Guinea, anch'essa apparentemente nuova.

FAM. **Strigidae.**

STRIX AURANTIA, sp. nov.

Rufo-aurantia, superne saturatior, nigro maculata; pilei medii plumis maculis nigris et macula parvissima apicali pallida notatis; facie albido-rubiginosa, macula lata anteoculari nigricante; apice plumarum dischi facialis nigro; gastraeo rufo-aurantio, maculis nigris, inferius furcatis, notato; subcaudalium maculis fuscis, obsoletis; tibiis immaculatis, vel maculis parvis notatis; alis rufo-aurantiis, nigro variis; remigibus et rectricibus

rufo-aurantiis, nigro transfasciatis; caudae fasciis nigris 7-8; subalaribus gastraeo concoloribus; rostro albido; digitis fuscis.

Foem. *Mari simillima, sed valde major.*

Long. tot. circa 0^m,350-0^m,370; al. 0^m,240-0^m,250; caud. 0^m,105-0^m,115; rostri 0^m,040-0^m,044; tarsi 0^m,063-0^m,067.

Hab. in Papuasias — Nova Britannia (*Kleinschmidt*).

I tipi di questa specie sono due esemplari, maschio e femmina, raccolti dal Kleinschmidt nella Nuova Britannia e dal Godeffroy inviati al Museo Turati; essi sono adulti e similissimi fra loro pel colorito.

Questa specie si distingue facilmente dalle altre già note pel colorito rossiccio-arancio quasi uniforme, per le numerose macchie nere, per la mancanza di tinta grigia sulle parti superiori e per le numerose fascie nere delle remiganti e delle timoniere; anche la forma delle macchie nere delle parti inferiori, biforcute inferiormente, mi sembra caratteristica.

NINOX ODIOSA, Sclat.

Ninox odiosa, Sclat., P. Z. S. 1877, p. 108 (Nova Britannia). — Salvad., Orn. Pap. e Molucche, I, p. 86 (1880).

Tre esemplari di questa specie, maschio, femmina e giovane, raccolti nella Nuova Britannia dal Kleinschmidt, sono stati inviati al Museo Turati; siccome il tipo di questa specie mancava di coda, le descrizioni che lo Sclater ed io ne abbiamo pubblicate sono incomplete, e quindi viene ora in acconcio di darne una compiuta:

Mas. *Supernè fusco-brunneus, pileo albo guttulato; superciliis in fronte conjunctis albis; vibrissis frontalibus nigris; interscapulio fusco-brunneo, immaculato; uropygio et supracaudalibus fusco-brunneis; maculis obtectis albis notatis; alis exterius et scapularibus maculis rotundatis albis notatis; remigibus intus basin versus albis, pogonio interno albo maculato; subalaribus albis, parce fusco maculatis; gula alba; pectore fusco-brunneo, albo guttulato; ventre et hypochondriis albis, striis fuscis, ad apicem latioribus, ornatis; caudā fusco-brunnea, fasciis quinque interruptis, albidis notata; rostro flavo; tarsis plumosis, albidis; digitis fuscis, setosis.*

Foem. *Mari similis, sed interscapulio, uropygio et supra-caudalibus albo maculatis.*